

8th



EUROPEAN
PUBLIC
HEALTH
CONFERENCE



MILANO 2015

14 - 17 OTTOBRE 2015

48° CONGRESSO NAZIONALE SITI

Alimentare la Salute



Tutte le informazioni congressuali su:

www.siti2015.org

ABSTRACT BOOK

59 - VALUTAZIONE DELLE ABERRAZIONI CROMOSOMICHE SU LINFOCITI DI INFERMIERI PROFESSIONALMENTE ESPOSTI A CHEMIOTERAPICI: REVISIONE SISTEMATICA E META-ANALISI DELLA LETTERATURA.

Vincenza Gainfredi⁽¹⁾ - **Samuele Vannini**⁽²⁾ - **Milena Villarini**⁽²⁾ - **Massimo Moretti**⁽²⁾

Scuola di Specializzazione In Igiene e Medicina Preventiva, Dip. Medicina Sperimentale, Università di Perugia, Perugia, Italia⁽¹⁾ - **Dipartimento di Scienze Farmaceutiche, Università di Perugia, Perugia, Italia**⁽²⁾

Keywords: aberrazioni cromosomiche, antitumorali, chemioterapici, esposizione professionale

L'utilizzo di farmaci antitumorali (AT) comporta un rischio professionale per chi li manipola: è necessario quindi monitorare gli operatori sanitari e prevenire l'esposizione. È stata condotta una revisione meta-analitica degli studi di epidemiologia molecolare, al fine di valutare l'associazione tra esposizione occupazionale ad AT e frequenza di effetti genotossici espressi come aberrazioni cromosomiche (AC) strutturali/numeriche, nel comparto occupazionale considerato. La ricerca è stata effettuata tramite Pubmed, selezionando lavori sull'uomo in inglese, in esteso, cross-sectional con valutazione degli effetti biologici dell'esposizione ad AT in personale sanitario coinvolto in attività di preparazione, somministrazione e smaltimento, e che riportassero dati medi di gruppo relativi alla frequenza di AC e i corrispondenti indici di dispersione (SD o SEM). La ricerca ha fornito 262 studi di cui solo 28 rispondevano ai criteri di selezione. La maggioranza degli studi evidenziava una alta frequenza di AC nel personale esposto agli AT, rispetto ai non esposti. La meta-analisi è stata effettuata utilizzando il programma Review Manager (RevMan 5.1) della The Cochrane Collaboration. I risultati sono stati espressi come rapporto delle medie, con lo scopo di poter combinare studi che esprimevano lo stesso end point in modalità differenti. I valori di rischio relativo ottenuti indicano che la manipolazione di AT determina un incremento delle AC e, in virtù del già noto valore prognostico di tale biomarcatore, lo studio conferma il rischio genotossico nel personale esposto alla manipolazione di AT, rispetto ai non esposti. La manipolazione di tali farmaci coinvolge varie figure professionali e il successo degli interventi di prevenzione è legato alla conoscenza del rischio sulla salute e dei metodi disponibili per prevenire la contaminazione.

Dichiarazione conflitto di interesse: nessuno

141 - ANALISI DI RICOVERI OLTRE SOGLIA REGIONALE NELL'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI FERRARA (AOSPUFE)

Matilde Giordani⁽¹⁾ - **Adriano Verzola**⁽²⁾ - **Franco Guerzoni**⁽²⁾ - **Federica Brosio**⁽¹⁾ - **Sara Ferioli**⁽¹⁾ - **Andrea Formaglio**⁽¹⁾ - **Stefania Barbieri**⁽¹⁾ - **Parvanè Kuhdari**⁽¹⁾ - **Enrica Guidi**⁽¹⁾

Dipartimento di Scienze Mediche, Università di Ferrara, Ferrara, Italia⁽¹⁾ - **Programmazione e Controllo di Gestione, Azienda Ospedaliero-Universitaria, Ferrara, Italia**⁽²⁾

Key words: appropriatezza organizzativa, ricovero ospedaliero, prestazioni erogate

Introduzione: L'appropriatezza organizzativa qualifica la modalità di erogazione idonea a garantire il livello qualitativo della prestazione sanitaria ottimizzando efficienza produttiva e consumo di risorse.

Scopo dello studio è la rilevazione puntuale delle prestazioni erogate giornalmente ai pazienti ricoverati al fine di descrivere le condizioni e i bisogni assistenziali dei pazienti che hanno avuto una prolungata degenza, tenendo conto delle diversità intrinseche della casistica.

Metodi: Sono state analizzate 145 cartelle cliniche di reparti medici e chirurgici, dimessi da AOSPUFe nel primo bimestre 2014, i cui giorni di ricovero eccedevano quelli specificati nella delibera tariffaria dalla regione Emilia Romagna; sono stati esclusi trasferiti e deceduti. Sono state conteggiate le prestazioni erogate giornalmente, raggruppandole in quattro categorie: mediche, infermieristiche, diagnostiche e assistenziali di base e successivamente suddivise in routinarie ed extraroutinarie.

Risultati: I giorni oltre soglia sono 1032 su 2862 complessivi del campione

Sono più coinvolti gli uomini ultrasessantacinquenni e le donne in età fertile. Le prestazioni diagnostiche sono più frequenti all'inizio della degenza; successivamente aumentano le prestazioni relative all'attività assistenziale di base. Quelle mediche e infermieristiche rimangono costanti, influenzate dall'attività routinaria.

Conclusioni: La fase acuta del ricovero caratterizza i primi giorni della degenza, ove si concentra la componente diagnostica. I giorni successivi, di mantenimento delle cure, sono fisiologicamente condizionati dalla storia naturale del "caso clinico". La minor frequenza di prestazioni mediche infermieristiche extraroutinarie in coda al ricovero suggerisce l'opportunità di una gestione di questa fase in strutture a minore intensità assistenziale.

Vanno considerati a parte i prolungamenti della degenza per complessità reale del caso.

Dichiarazione conflitto di interesse: nessuno

Con la sponsorizzazione di:



TRIUMPH ITALY Srl



Via Arco, 4 – 20121 Milano
E-mail: siti2015@thetriumph.com
Web Site: www.siti2015.org

SEGRETERIA SItI



Segreteria nazionale SItI:
Via Città d'Europa, 74 – 00144 Roma

Tel. +39 06 5203492
Fax +39 06 5204140
Web Site: www.societaitalianaigiene.org
E-mail: sitinazionale@tiscali.it